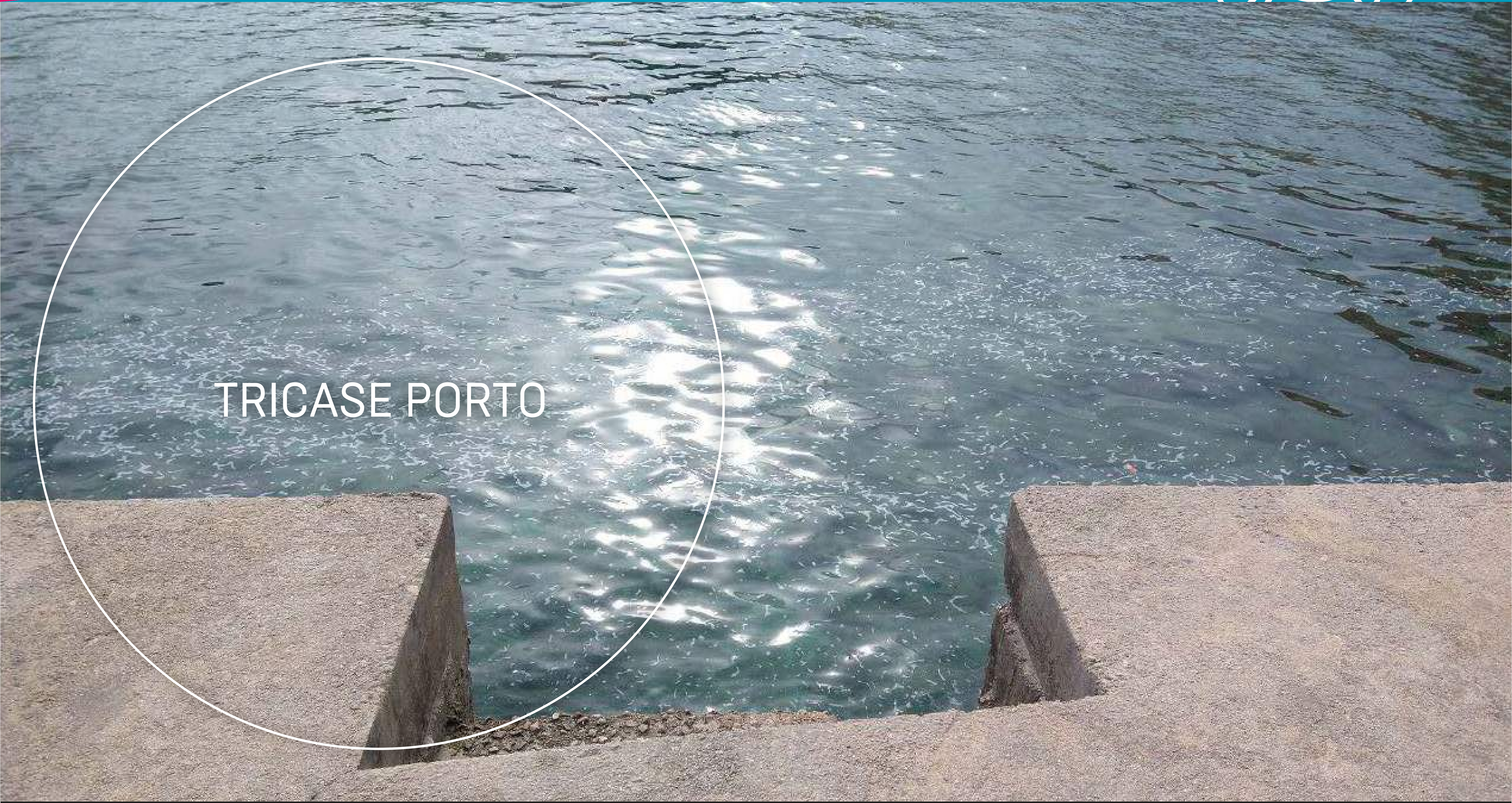
Comune di TRICASE

PROTOTIPO DI CITTADINANZA COSTIERA



REALIZZATO DA

REGIONE PUGLIA | #Puglia partecipa | PUGLIA la casa della partecipazione | Comune di TRICASE

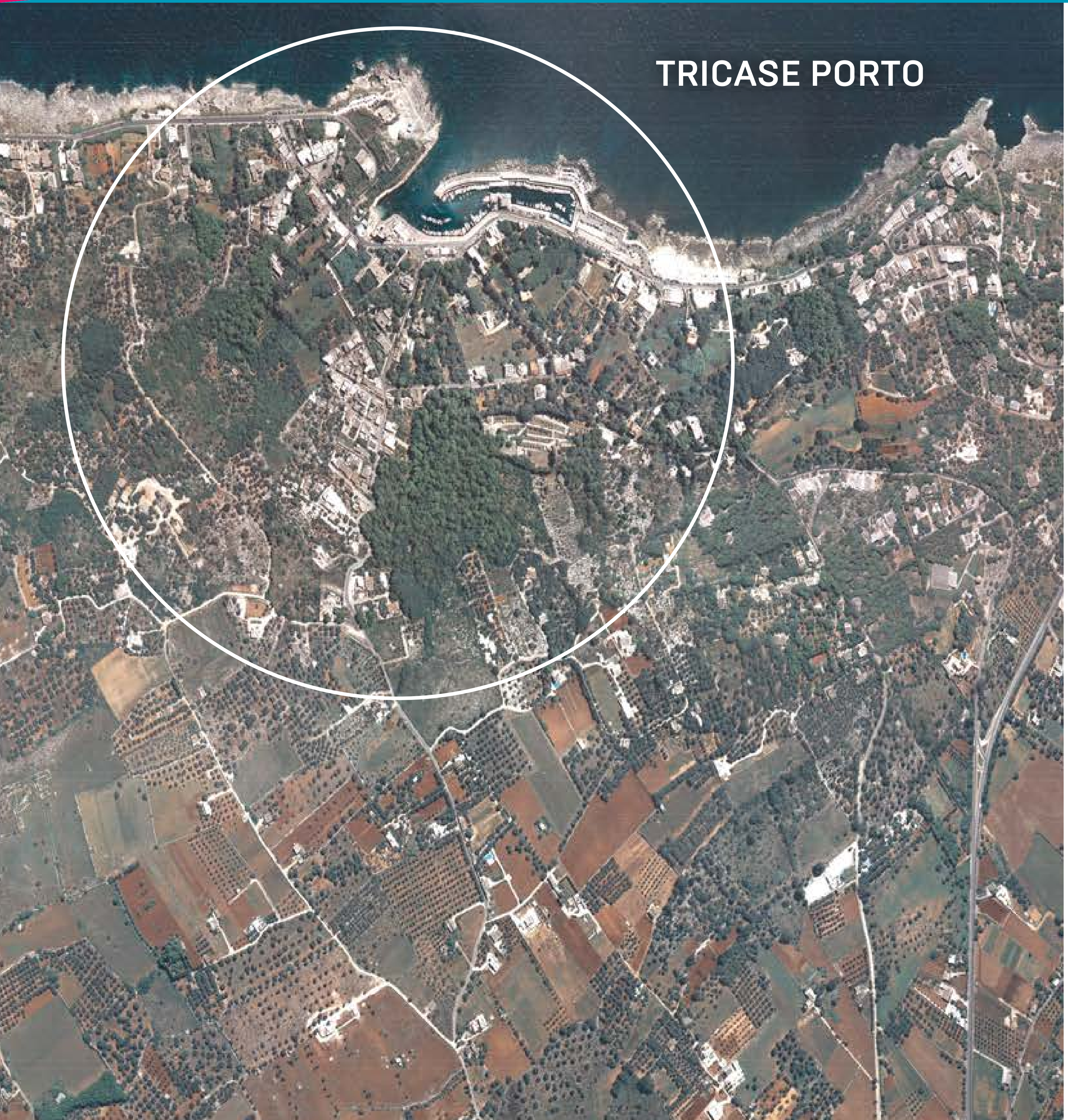
IN COLLABORAZIONE CON

CITTÀ FERTILE | CIHEAM IAM BARI | MAGNA GRECIA MARE | Libeccio Associazione Tricase Porto | Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase | macchia mediterranea | Marina Serra | Clean Up Tricase!

CITTÀ FERTILE

Comune di TRICASE

PROTOTIPO DI CITTADINANZA COSTIERA



TRICASE PORTO

LE POPOLAZIONI OSSERVATE

"Il posto postoposto che mi piace di più in assoluto è il porto, cioè le banchine del porto: passeggiare, guardare i gozzi, andare dalla spiaggetta fino alla gru gialla e continuare per riprendere e finire fino alla fine del porto, porto vecchio e porto nuovo".

(intervista a un passante)

LE POPOLAZIONI OSSERVATE

a cura di Valentina Napoletano

DENSITÀ D'USO

Nei mesi estivi aumenta il via vai per le strade di Via Marina Porto e Via Guglielmo Massaia che collegano il centro di Tricase a Tricase Porto. La marina di Tricase è caratterizzata da una densità demografica variabile a seconda delle stagioni dell'anno. La costa include, da un lato, i residenti che abitano il Borgo dei pescatori, dall'altro, gli abitanti stagionali che d'inverno rientrano nell'entroterra e alla fine la comunità di users composta dai turisti viandanti e dai tricasini che frequentano la costa solo d'estate e risiedono tutto l'anno nel borgo tricasino.

Molti giovani adolescenti tricasini frequentano il porto nei mesi estivi per poter accedere al mare, ad essi si affiancano diversi turisti provenienti dal settentrione che giungono in questi luoghi per goderne la bellezza. Nei mesi estivi la connessione mare e entroterra si rafforza tracciando un labile profilo di un nuovo ed eterogeneo prototipo di cittadinanza costiera.

Nel periodo invernale, anche se molte abitazioni restano vuote, è un luogo frequentato dai tricasini per una piacevole passeggiata o per prendere un caffè. Durante questo periodo, infatti, rimangono attive alcune delle attività commerciali che hanno operato nel periodo estivo.

PRATICHE D'USO

A sud della costa di Tricase porto è situato l'AVAMPOSTO MARE, sede di iniziative di cooperazione internazionale nell'ambito dello studio e della tutela della biodiversità marina e delle attività ittiche riguardanti il bacino del Mediterraneo. Proseguendo verso nord si incrocia la Capitaneria di porto, il piccolo spazio adibito ai pescherecci, e alle imbarcazioni turistiche, la sede dell'Associazione MAGNA GRECIA MARE. Una volta giunti in questo punto dell'insenatura si nota un'esposizione di gozzi e barche a vela che rientrano nel progetto del porto museo. È a questo punto che la costa inizia ad affollarsi di bagnanti fino ad arrivare all'estremità del faro proseguendo verso nord-est. All'interno delle antiche grotte (complesso rupestre) e delle storiche case dei pescatori si svolgono le attività culturali del "Porto museo", un progetto di museo ecosostenibile gestito dall'Associazione Magna Grecia Mare, sostenuto dal Parco regionale "Costa Otranto, S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e dall'Università del Salento, implementato grazie al contributo della cooperazione territoriale tra Grecia ed Italia (INTERREG 2007 – 2013).

REALIZZATO DA
REGIONE PUGLIA · #Puglia partecipa · PUGLIA la casa della partecipazione · Comune di TRICASE
IN COLLABORAZIONE CON
CITTÀ FERTILE · CIHEAM IAM BARI · MAGNA GRECIA MARE · Libeccio Associazione · Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase · macchia mediterranea · Marina Serra · Clean Up Tricase!
CITTÀ FERTILE

PROTOTIPO DI CITTADINANZA COSTIERA

TRICASE PORTO
LE POPOLAZIONI OSSERVATE

Al di sopra del complesso rupestre, in un punto panoramico strategico, risiede la sede dell'Associazione LIBECCIO. La litoranea è area di passeggio, di balneazione e ludica per i giovani; percorrendola da sud verso nord, superate le mura sulle quali si erge il faro, si arriva al CHIOSCHETTO DI PUNTA CANNONE, luogo ricettivo in cui si mischiano abitanti locali di vecchia generazione, turisti passanti e giovani tricasini. Il chiosco è un luogo che esiste solo (o principalmente) d'estate: infatti, il chioschetto a fine settembre viene smontato per riapparire dopo la celebrazione del santo patrono a giugno.

CONFLITTUALITÀ E PUNTI DI PARTENZA

A ridosso del mare, "giù al porto", l'Associazione Magna Grecia Mare, in collaborazione con l'istituto di ricerca Ciheam Bari, porta avanti un progetto di internazionalizzazione del porto tricasino, mentre in alto, tra le stradine di Borgo pescatori si è rifugiata la minoranza locale che non si sente rappresentata dai cambiamenti portati avanti nel loro territorio.

due visioni complementari
TRICASE PORTO

RADICI
(ASSOCIAZIONE LIBECCIO)
Rivitalizzazione tradizione
Mancanza fondi

ALI
(ASSO. MAGNA GRECIA)
Internazionalizzazione del porto
Maggiore disponibilità di fondi

1. Costruzione dialogo fra pop. locale e istituzioni
2. Scrittura di una storia locale
3. Destagionalizzazione del turismo

REALIZZATO DA
REGIONE PUGLIA · #Puglia partecipa · PUGLIA la casa della partecipazione · Comune di TRICASE
IN COLLABORAZIONE CON
CITTÀ FERTILE · Associazione Coppula Tisa
CIHEAM IAM BARI · MAGNA GRECIA MARE PORTUS VENERIS · Libeccio Associazione Tricase Porto · Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase · Città di Specchia Macchia Mediterranea · Associazione di Promozione Sociale Marina Serra · Clean Up Tricase!

TRICASE PORTO
LE POPOLAZIONI OSSERVATE

osservazione delle comunità di
TRICASE PORTO

ESTATE	eterogeneità TEMPORALE	INVERNO
Abitanti residenti annuali Pescatori Turisti occasionali Residenti stagionali Turisti stagionali		Abitanti residenti annuali Residenti nell'entroterra Pescatori
BORGO PESCATORI **BANCHINA** **FARO** **BAR BOLINA** **TRATTORIE** **PIAZZETTA ALIMENTARI** **CHIOSCO PUNTA CANNONE** **PARCO GIOCHI**	eterogeneità SPAZIALE **LUOGHI FREQUENTATI**	**BORGO PESCATORI** **BANCHINA**

Tre dimensioni per un luogo
TRICASE PORTO

TERRITORIO DI RESIDENZA
Borgo dei pescatori
Residenza estiva

DIMENSIONE CULTURALE
Tradizione e memoria collettiva
Attività di ricerca (Avamposto mare)
Progetto Porto museo
Porto: zona di balneazione

DIMENSIONE ECONOMICA
Pesca
Porto turistico
Servizi ristorativi
Zona di balneazione

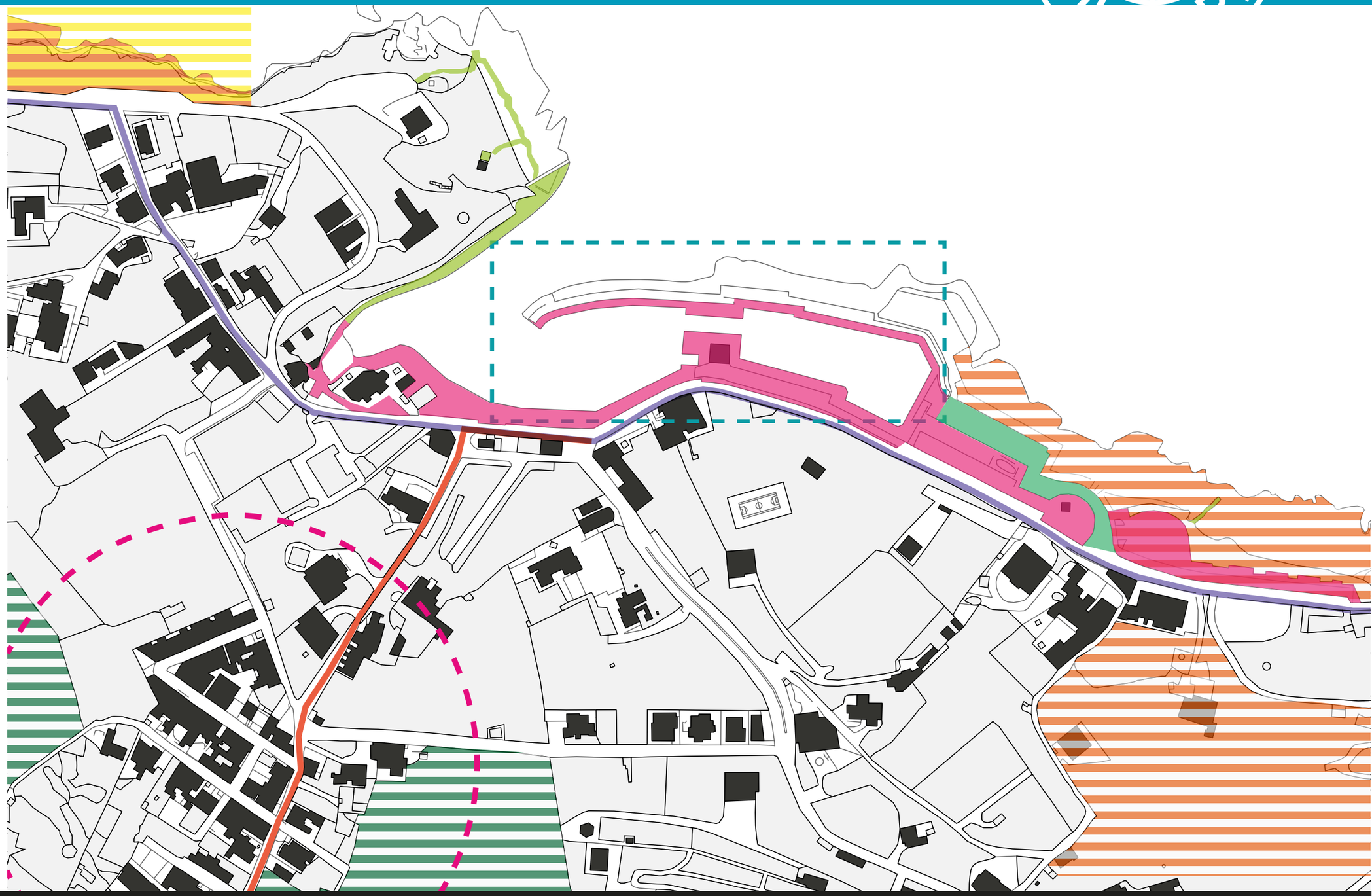
CITTÀ FERTILE

Comune di TRICASE

PROTOTIPO DI CITTADINANZA COSTIERA

STRUTTURA PAESAGGISTICO INSEDIATIVA

- Basolato
- Asfalto
- Cemento
- Area portuale
- Borgo Pescatori
- SIC - Bosco Guarini
- SIC - Otranto-Leuca
- Parco Regionale Naturale Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase
- UCP - Strada panoramica
- UCP - Strada di rilevanza paesaggistica



REALIZZATO DA
REGIONE PUGLIA · #Puglia partecipa · PUGLIA la casa della partecipazione · Comune di TRICASE
IN COLLABORAZIONE CON
CITTÀ FERTILE · Associazione Coppula Tisa
CIHEAM IAM BARI · Magna Grecia Mare Portus Veneris · Libeccio Associazione Tricase Porto · Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase · Città di Tricase macchia MEDITERRANEA · Associazione di Promozione Sociale Marina Serra · Clean Up Tricase!

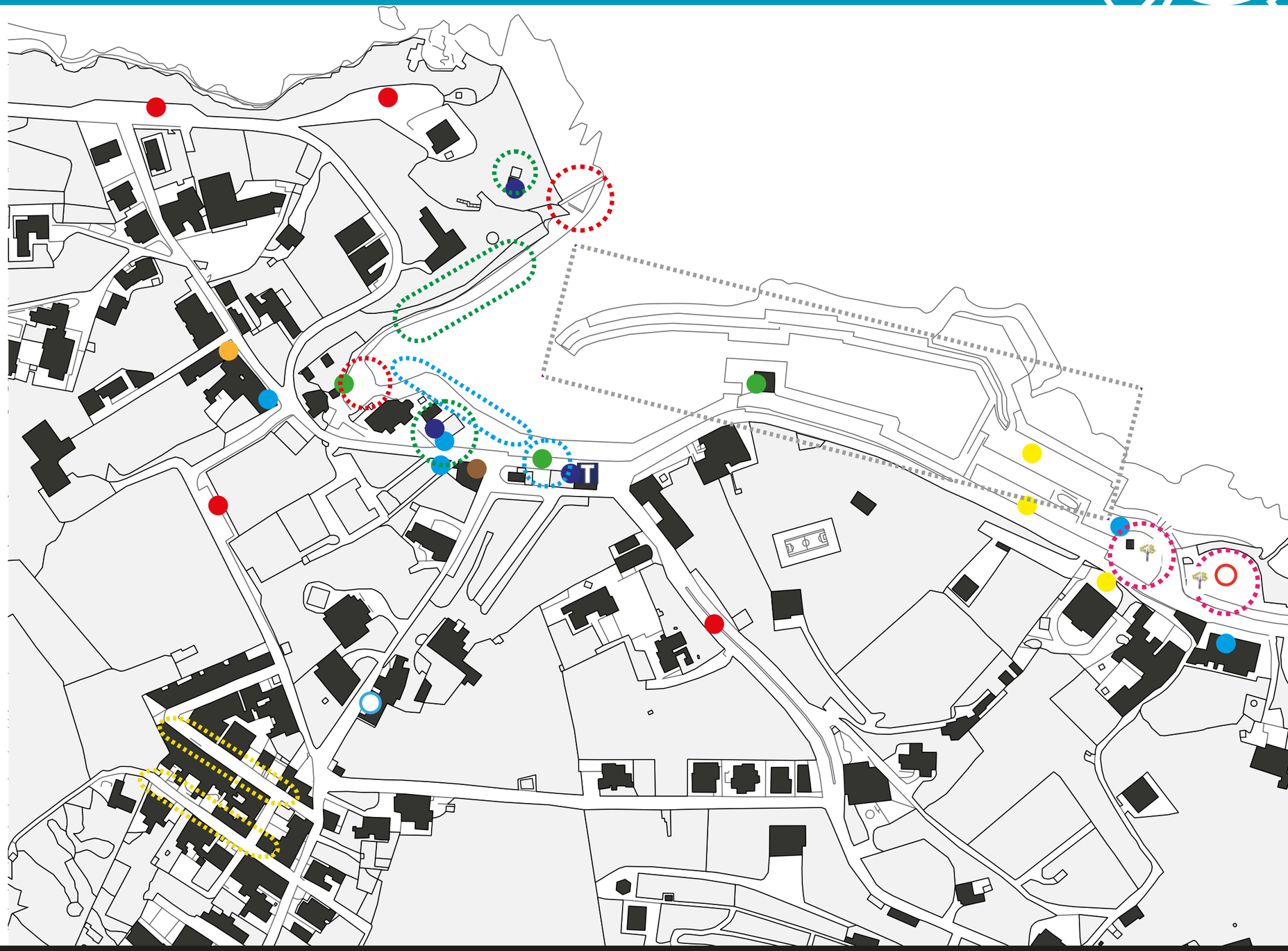
CITTÀ FERTILE

Comune di TRICASE

PROTOTIPO DI CITTADINANZA COSTIERA

SPAZI PUBBLICI E RETI DI MOBILITÀ

- Struttura ricettiva
- Parcheggio libero
- Parcheggio regolamentato
- Chiesa
- Bar
- Porto - museo
- Ristorante
- Area gioco attrezzata
- Alimentari
- Tabacchi
- Densità d'uso molto alta
- Densità d'uso alta
- Densità d'uso media
- Densità d'uso bassa
- Densità d'uso molto bassa
- Area portuale
- Aiuola



REALIZZATO DA

REGIONE PUGLIA · #Puglia partecipa · PUGLIA la casa della partecipazione · Comune di TRICASE

IN COLLABORAZIONE CON

CITTÀ FERTILE · Associazione Coppula Tisa

CIHEAM IAM BARI · Magna Grecia Mare Portus Veneris · Libeccio Associazione Tricase Porto · Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase · Capo di Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase macchia MEDITERRANEA · Associazione di Promozione Sociale Marina Serra · Clean Up Tricase!

CITTÀ FERTILE

GLI SPAZI ATTRAVERSATI
a cura di Fabio Candela

"La zona della marina è connotata da una forte valenza paesaggistica per le numerose grotte pittoresche e pressoché inesplorate e il piccolo e storicamente importante porticciolo, lungo il fronte sul mare, e per la flora, nell'entroterra".

(Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR)

STRUTTURA PAESAGGISTICO – INSEDIATIVA

Il territorio di Tricase Porto viene ad orientarsi a est rispetto all'intero territorio comunale, confinando direttamente con il comune di Andrano. Il territorio della marina tricasina (non più frazione dal 1992) non solo è inserito all'interno del contesto del Parco Naturale Regionale Costa Otranto- S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase, dal quale ne è direttamente escluso per evidenti ragioni, ma è caratterizzato da una serie di vincoli sia di tipo paesaggistico (norma regionale) sia di tipo naturalistico (norma europea, direttiva Habitat). Inoltre nella stessa zona si ritrovano due importanti siti di interesse comunitario (SIC Costa Otranto – S. Maria di Leuca e SIC Bosco Guarini) che avvalorano il pregio della marina in questione.

Nel contesto introdotto, si è sviluppata dagli inizi dell'Ottocento una località di spiccata bellezza, oggi ancor più apprezzabile per il gran numero di residenze storiche che insistono nella parte più antica dell'edificato, e intorno alle quali è sorto l'attuale complesso residenziale. Bosco e mare sono i due poli intorno ai quali si muove l'esistenza di Tricase Porto, oggi sottolineati maggiormente da una serie di progetti che cercano continuamente di mettere in relazione i due mondi, agricolo e marittimo, da iniziative di tipo turistico-ricreative, che permettono di apprezzare la stupenda eterogeneità del territorio, e dal porto stesso che oggi gioca un ruolo importante dal punto di vista economico (a vari livelli), e che rappresenta l'elemento accentratore della comunità che vive il territorio, elemento caratterizzante rispetto all'intero territorio comunale.

Di notevole interesse risulta essere la zona che dal vecchio porto conduce verso il Bosco Guarini, non solo per la presenza degli elementi già citati, ma perché nel primissimo Novecento la comunità dei pescatori, che decise di trasferirsi compatta in prossimità del mare, qui costruì un piccolo insediamento residenziale, da allora chiamato Borgo Pescatori. Le tipologie edilizie, proprio perché in forte contrasto con le ville storiche circostanti, sono un ulteriore elemento caratterizzante della marina. Il borgo, forse ora più del porto, è custode della tradizione marinara che, per certi aspetti, stenta a tramandarsi. La via, che per un tratto è identificata come via Borgo Pescatori, è sottoposta a particolare tutela per il suo valore paesaggistico.

TRICASE PORTO
GLI SPAZI ATTRAVERSATI

In realtà la vitalità e il fervore che si percepisce dai racconti di chi ancora abita quelle case non è più osservabile come loro stessi vorrebbero che fosse. I luoghi non godono di particolare cura. L'assenza dei servizi al cittadino e dei trasporti hanno comportato un graduale abbandono delle abitazioni nel periodo invernale. L'assenza di adeguata cartellonistica o di servizi al turismo, inoltre, fanno sì che siano davvero pochi i turisti o gli avventori che percorrono quelle vie in cerca dei tanti punti privilegiati da cui godere della bellezza del sito.

La dicotomia estate-inverno in realtà è fortemente visibile non solo perché le abitazioni sono lasciate vuote durante il periodo invernale, ma perché è per i tricasini il luogo preferito per la balneazione. Per gli esercenti che decidono di continuare ad aprire le proprie attività durante i mesi invernali, ciò rappresenta un vero e proprio rischio, per alcuni una scommessa. La stagione invernale dona sfumature diverse ai luoghi della marina tricasina. Al ritiro degli arredi funzionali alla balneazione e del carattere ricreativo estivo, corrisponde l'avanzata del mare, che mosso dai venti più forti, sparge nuovo profumo nell'aria. In realtà, però, insieme alla poesia del mare d'inverno la stagione estiva lascia i segni di un'antropizzazione incontrollata e, a tratti, scriteriata. I materiali utilizzati per permettere l'accesso alla costa e l'accesso al mare sono in pesante discordanza con l'obiettivo di salvaguardia e valorizzazione del territorio. Il Piano Comunale delle Coste però, una volta attuato, dovrebbe provvedere a rigenerare i luoghi secondo una visione più compatibile sia dal punto di vista ambientale, che territoriale.

SPAZI PUBBLICI E RETI DI MOBILITÀ

Tricase Porto gode di essere, tra i luoghi della marina tricasina, quello a cui gli abitanti (e non solo) sono maggiormente affezionati. Il lungomare, le banchine del porto, la costa frastagliata e accessibile nei diversi punti, a seconda delle diverse necessità, facilmente invitano qualsiasi avventore almeno a sostare nella località stessa. Le grotte, le vecchie case dei pescatori, le ville, il porto vecchio, la chiesa, i muraglioni raccontano – tutti - la storia di una comunità che qui si incontra e cresce. Per questo diventa molto interessante il focus sui luoghi della socialità, che non sempre si prestano ad assolvere al meglio al bisogno di ciascuno. Percorrendo la zona provenendo da Canale del Rio, subito si notano gli ampi spazi della Rotonda, il lungomare all'interno del quale è inserita, gli ampi ambienti costruiti sul fronte del mare: sono spazi dal potenziale elevato ma paradossalmente vuoti, a meno di qualche locale (si sottolinei che i luoghi sono stati osservati durante i mesi dell'emergenza COVID19, nei quali è sospesa la programmazione di eventuali manifestazioni, in ottemperanza ai diversi decreti ministeriali).

REALIZZATO DA
REGIONE PUGLIA · #Puglia partecipa · PUGLIA la casa della partecipazione · Comune di TRICASE
IN COLLABORAZIONE CON
CITTÀ FERTILE · Associazione Corvialta
CIHEAM IAM BARI · Magna Grecia Mare Portus Veneris · Libeccio Associazione Tricase Porto · Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase · Città di Santa Maria di Leuca macchia MEDITERRANEA · Marina Serra · Clean Up Tricase!

CITTÀ FERTILE

TRICASE PORTO

GLI SPAZI ATTRAVERSATI

I servizi infrastrutturali e gli arredi progettati e realizzati molto probabilmente non hanno dato prova del risultato che ci si sarebbe diversamente attesi. I numerosi parcheggi predisposti concedono sicuramente maggiore respiro alla marina, ma vengono utilizzati solamente nel pieno della stagione estiva, lasciando, altrimenti, l'ampio spazio edificato vuoto e inutilizzato. Non avendo previsto alcun sistema di ombreggiamento, gli arredi realizzati, soprattutto quelli per lo svago dei più piccoli, risultano essere assolati. I locali prospicienti al mare, già prima citati, in buona parte sono in completo stato di abbandono. Il lungomare di Tricase Porto ha in sé tutti i tratti di una periferia urbana, in cui tanto si vorrebbe o si è investito, ma in cui forse nessuno ancora ci ha sognato.

È il porto invece il centro della socialità della marina tricasina. Da luogo dello scambio e del commercio, oggi rappresenta il fulcro del dinamismo del borgo tricasino, la memoria della tradizione marinara - ancora oggi portata avanti da una decina di famiglie -, il faro del dialogo tra culture differenti (progetto INTERREG Italia-Grecia).

Il porto è l'elemento di continuità tra la stagione estiva e invernale, il luogo della balneazione, il luogo della movida pomeridiana e serale, della passeggiata e dell'incontro. Il porto è la cartolina del borgo marinaro, ciò che tutti e tutte ti citano quando devono raccontarti una storia, un episodio, un aneddoto. Anche in questo caso però, l'attenzione che meriterebbe dovrebbe essere maggiore. Il piano regolatore portuale, manchevole, definirebbe alcune regole che gli utenti richiedono.

Qualcuno accusa che in quei luoghi addirittura non ci si potrebbe accedere, confermando la presenza delle sbarre automatiche in alcuni punti, altri accusano la mancanza dei servizi portuali fondamentali per l'attività di pesca. **È un porto che ammicca alla modernità e all'avanguardia, ma che effettivamente ha ancora buona strada da percorrere per raggiungerla.** La realtà del Porto Museo, dell'Ecomuseo di Venere, si muove nella direzione di una sempre maggiore omogeneità del territorio, in cui spazi e comunità provano non solo a dialogare ma ad ammirarsi nelle reciproche quotidianità.

A quanto si è già accennato prima, si aggiunge l'**assenza di qualsiasi servizio al cittadino e al turista** (supermercato, ortofrutticolo, negozio casalinghi, poste, ATM, punto di pronto intervento) che costringono ad un continuo movimento di andata e ritorno dal centro città, comunque poco distante. L'unica bottega alimentari presente non riesce a soddisfare completamente le esigenze di coloro che risiedono a Tricase Porto sia durante la sola stagione estiva sia durante l'intero anno.

TRICASE PORTO

GLI SPAZI ATTRAVERSATI

L'assenza di servizi alla mobilità complica il tutto. I bus attivati durante la stagione estiva hanno funzione differente rispetto ad un servizio ragionato che possa mantenere in contatto più costantemente i due centri residenziali (Tricase e Tricase Porto).

Le stesse navette estive risultano essere deboli in termini di numero di corse, ma anche di disponibilità nei mesi iniziali e finali della buona stagione, comportando disagio anche tra i più giovanissimi che –più intraprendenti- facilmente optano per l'autostop.

La bicicletta rimane ancora una volta il mezzo dell'escursione domenicale; è semplice ascoltare di iniziative sul tema del cicloturismo (soprattutto se si pensa alla serie di tratturi che dall'entroterra giungono in zona), ma null'altro. Sicuramente l'assenza di piste o corsie ciclabili, vista anche la tortuosità delle strade in alcuni punti e la pendenza delle stesse, scoraggia definitivamente qualsiasi potenziale utente.

CONFILITTI EMERSI E PUNTI DI RIPARTENZA

Nei giorni di osservazione non è stato difficile notare come, per il borgo di Tricase Porto, effettivamente pare manchi una visione comune, unitaria, anche solo condivisa. La prospettiva di chi vorrebbe puntare sull' incoming turistico non coincide con chi vorrebbe ancora fortemente puntare sulla possibilità che il borgo ritorni ad essere località residenziale, al pari delle altre due frazioni cittadine. Anche dal punto di vista urbanistico. Scelte che l'amministrazione, attenta, deve sicuramente coordinare: processi da governare mediando gli interessi collettivi e personali, che da un lato guardano ad una progressiva musealizzazione dei luoghi, dall'altro l'auspicato ritorno all'utilizzo degli stessi ambienti per il quotidiano uso comunitario (esempio può essere la ex scuola San Luigi, che, nonostante la sua interessante e originale attività sul territorio, in molti vorrebbero ritornasse ad essere spazio oratoriale per i giovanissimi della comunità residenziale).

Un discorso a sé stante merita il porto, come già si è intuito in altre occasioni. Esso vive alternando, molto più evidentemente, differenti caratteri a seconda della stagione. Se immaginassimo essere i pescatori gli effettivi attori del luogo, sbaglieremmo. Durante la stagione estiva infatti, il gran numero di barche da diporto e di vela latina, relegano la usuale attività di pesca a margine. Le virtù, spesso declamate, di un porto versatile, capace di fungere sia da porto commerciale che turistico, in realtà a tratti sembrano decadere, mostrando solamente un luogo confuso, manchevole di ogni genere di servizio.

Comune di TRICASE

PROTOTIPO DI CITTADINANZA COSTIERA

TRICASE PORTO

GLI SPAZI ATTRAVERSATI

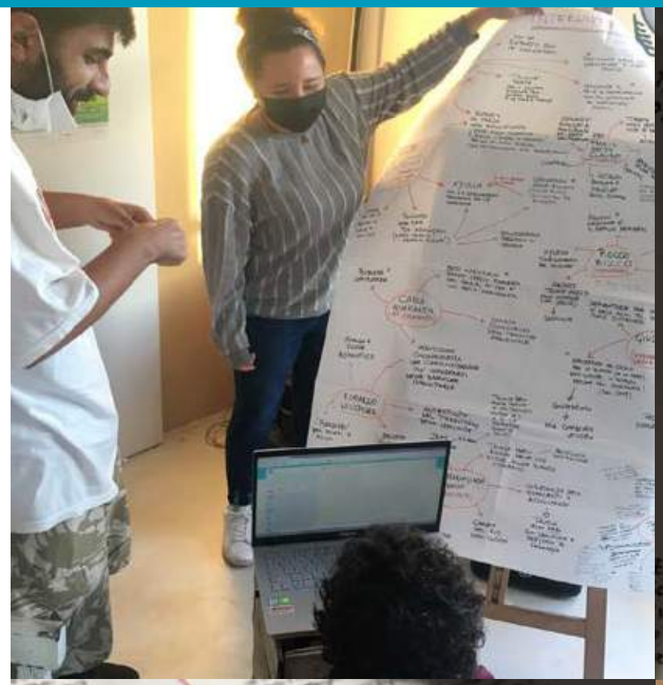
Al problema dei parcheggi (problema onnipresente, nonostante i numerosi spazi allestiti negli anni passati) sicuramente bisognerà porre una particolare attenzione, perché non si ricada negli errori già fatti. Gli spazi nei pressi della Rotonda mostrano come per la costruzione dei parcheggi sia stato denaturato lo spazio naturale.

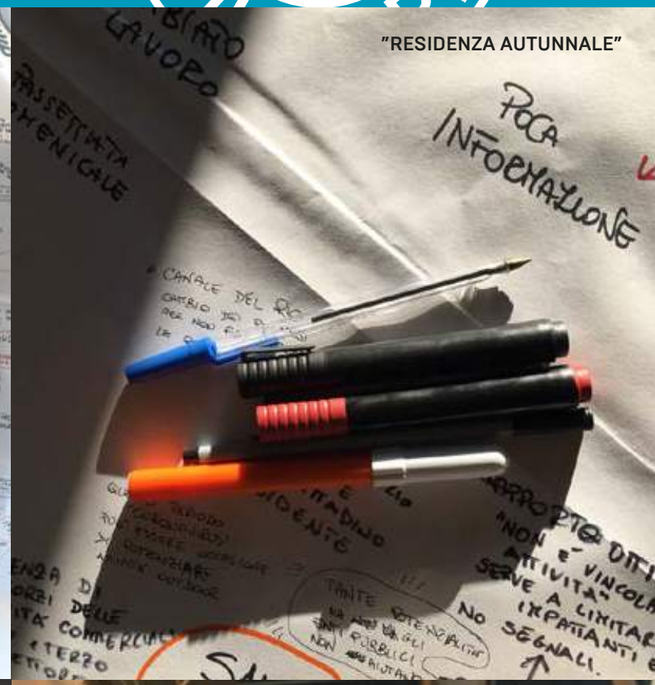
La località Punta Cannone, dove molti richiedono punti per la sosta libera regolamentata, non diventi l'ennesimo spazio parcheggio cementificato, ma guardi ad una più attenta salvaguardia paesaggistica, anche e soprattutto per la presenza delle tipologie floreali iscritte nel **Registro Rosso delle specie a vincolo di tutela.** Si pensi anche ad una cartellonistica più efficiente, che segnali i differenti parcheggi più lontani dal fronte mare, perché si liberi dal traffico la zona dal carattere maggiormente pedonale (si pensi ai parcheggi dietro villa Giuliani, oggi Daniele, quasi sempre inutilizzati).

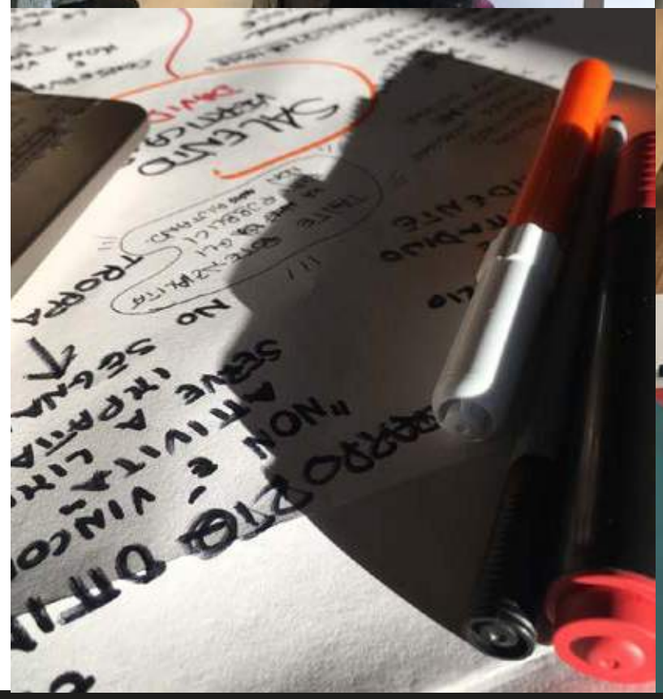
Se l'inverno è la stagione dei tricasini, che qui vengono a passeggiare e a fotografare il mare in tempesta, può essere interessante investire su una rete di differenti attori sociali (semplici cittadini, esercenti commerciali, associazioni territoriali) che permetta loro di ritrovarsi sui bisogni di ciascuno, perché la stagione invernale non sia la tipica stagione morta delle solite marine o il tempo di stand-by per prepararsi al meglio alla stagione turistica.

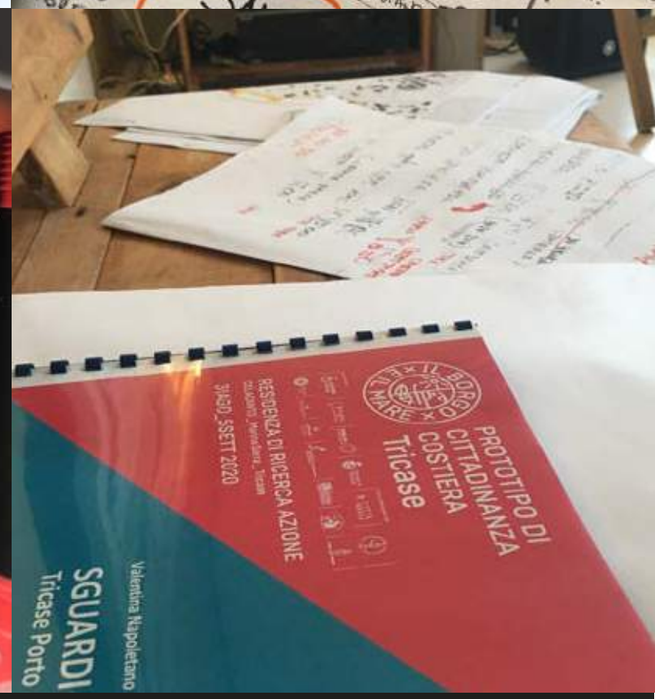
Un'attenzione del tutto nuova meriterebbe il bosco Guarini, che non riesce a godere del valore che la norma gli ha consegnato in anni passati. È parso che in pochi sappiano della bellezza del luogo purtroppo offuscata, anche in seguito agli effetti del tornado del 2018.

Il **"Piano Comunale delle Coste"** è un buon riferimento per una visione più organica e integrata del borgo marino tricasino. Gli interessanti provvedimenti previsti restituirebbero alla località gli aspetti di naturalità che le sono stati sottratti in passato, guardando a scelte future maggiormente consapevoli dal punto di vista ambientale. Rimane curioso l'aspetto della possibilità di balneazione nelle acque portuali, interdetta dai regolamenti e dallo stesso PCC, ma che invece è prassi ordinaria per gli avventori del luogo. Dal punto di vista ingegneristico – e amministrativo - potrebbe essere un'interessante scommessa lavorare per spostare i flussi dei bagnanti dal porto a zone ad esso prossime, in acque più salubri e sicure.









REALIZZATO DA

REGIONE PUGLIA · #Puglia partecipa · PUGLIA la casa della partecipazione · Comune di TRICASE

IN COLLABORAZIONE CON

CITTÀ FERTILE · Associazione Coppula Tisa · CIHEAM IAM BARI · Magna Grecia Mare Portus Veneris · Libeccio Associazione Tricase Porto · Parco Naturale Regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase · Città di Tricase macchia MEDITERRANEA · Associazione di Promozione Sociale Marina Serra · Clean Up Tricase!

CITTÀ FERTILE